

# MADE FOR THE ANIMALS 3.0

**Progetto Vivere Vegan ODV** propone una mostra multimediale/immersiva sullo sfruttamento degli Animali e della Natura e sulla possibilità di un cambiamento.

4 giorni di approfondimento dedicati alla "questione animale". Un viaggio intorno al cuore di milioni di esistenze calpestate, cui è negato l'anelito alla vita. Un viaggio intorno al cuore buio dell'umano, che tutto si permette nel dominare gli Animali e l'Ambiente. Ma anche un viaggio nei luoghi dove agli Animali viene restituita la dignità e la libertà, simbolo di un altro mondo davvero possibile.

L'evento è realizzato con il contributo di **Fondazione Cassa Risparmio Firenze** in contitolarità con **Cesvot**.

**Made for the Animals 3.0** è una mostra suggestiva ed emozionale oltre che informativa, e affronta un tema sempre più attuale: quello del rispetto degli altri Animali e del Pianeta. Grandi immagini, installazioni video e testi, documentano le motivazioni della scelta vegan, idealmente attraverso due percorsi: uno "negativo", che evidenzia le nostre azioni di sfruttamento nei confronti degli Animali e della Natura e uno "positivo", che racconta -e propone- uno stile di vita rispettoso e non violento.

Su di un grande schermo appaiono in continuo le immagini delle opere di 30 artisti vegan (grafici, fotografi, pittori) provenienti da tutto il mondo.

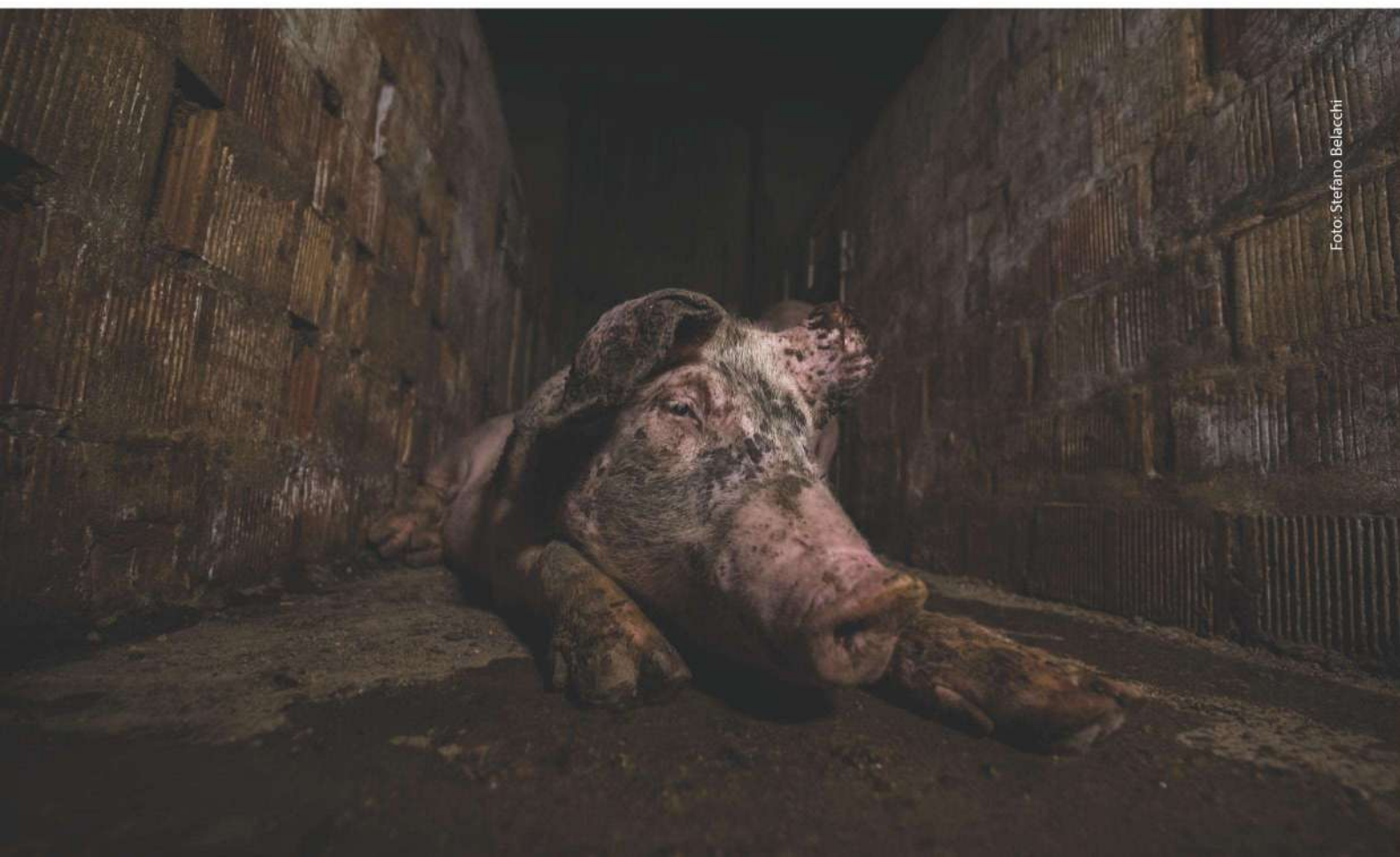


Foto: Stefano Belacchi

## PROGRAMMA

### GIOVEDÌ

**ore 20 - Apertura mostra e brindisi di benvenuto**  
**ore 21 - Come e perché stiamo distruggendo il Mediterraneo e gli animali marini. Francesco Cortonesi incontra Sea Shepherd.**

Tutti i mari del mondo soffrono di problemi ambientali, ma pochi si sono deteriorati come il Mediterraneo, che si sta scaldando velocemente ed è soffocato dalla plastica. Nel frattempo i pesci muoiono a milioni.

### VENERDÌ 23

**ore 11 - Apertura mostra**

**ore 18 - Cospirazione animale: dall'attivismo antispecista alle intersezioni fra le lotte, con Marco Reggio e Andrea Baffa Scirocco.**

Che cosa hanno a che fare la razza, l'abilismo e il binarismo di genere con l'animalità? Esiste un'ecologia non antropocentrica? Gli animali sono davvero soggetti "senza voce" o resistono allo sfruttamento? Ne discutiamo a partire dal libro "Cospirazione animale. Tra azione diretta e intersezionalità" (Meltemi 2022) e da alcuni episodi di attivismo antispecista.

**ore 21 - Proiezione del film "The Animal People", un documentario diretto da Casey Suchan, Denis Hennelly e prodotto da Joaquin Phoenix. Il film/documentario sarà introdotto da Assemblée Antispecista.**

Trama: Attraverso un lavoro durato 10 anni, i registi raccontano la campagna SHAC (Stop Huntingdon Animal Cruelty) il cui obiettivo era far chiudere uno dei maggiori laboratori di sperimentazione animale, l'Huntingdon Life Sciences, portando HLS al collasso finanziario e divenendo così una delle campagne più efficaci nel mondo della lotta per i diritti degli animali.

### SABATO 24

**ore 11 - Apertura mostra**

**ore 17 - L'amore per gli animali. Come la relazione con le altre specie ci ha cambiato, con Roberto Marchesini.**

Fin dalle prime manifestazioni artistiche del Paleolitico, gli animali sono stati per l'uomo una fonte inesauribile di ispirazione. Dopo millenni trascorsi in loro compagnia il divario che ci separa si è però oggi fatto molto netto ed è amplificato dalla deriva tecnologica e dalla crisi ambientale in atto. Di questo e molto altro Roberto Marchesini scrive nel suo libro "L'amore per gli animali. Come la relazione con le altre specie ci ha cambiato", Lindau, 28 aprile 2022.

### ore 20 aperitivo

**ore 21 - Proiezione del film "Speck - Un destino cambiato". Un cortometraggio di Essere Animali, prodotto in collaborazione con Berenice Film, scritto e diretto da Martina Scalini. A seguire Claudio Pomo di Essere Animali ci parlerà della situazione degli allevamenti italiani e dei risultati conseguiti con le loro recenti investigazioni.**

Trama: L'esperienza in un allevamento intensivo di maiali raccontata attraverso lo sguardo di una telecamera nascosta tra i bottoni di una giacca. Il ragazzo che la indossa è lì per un'indagine sotto copertura, ma l'incontro con gli animali lo porterà a fare una scelta imprevedibile.

### DOMENICA 25

**ore 11 - Apertura mostra**

**ore 15 - Presentazione del "Kit di empatia animale per le scuole Elementari e Medie" di Progetto Vivere Vegan, con Tiziana Franceschini.**

Il "Kit di empatia animale" è un lavoro dedicato agli insegnanti, ai bambini e alle bambine e ai loro genitori. A cura di Tiziana Franceschini, psicologa, è composto da schede didattiche cartacee che consentono agli insegnanti che ne fanno richiesta di svolgere in autonomia circa quattro lezioni in classe sul rapporto con gli animali e sull'intelligenza emotiva.

**ore 16 - Umani e nonumani: come fare del male e continuare a stare bene, con Annamaria Manzoni**

I grandi sconvolgimenti di questi anni, pandemia e guerra, capaci di buttare all'aria molte certezze, non hanno modificato il nostro rapporto con gli altri animali nella direzione che sarebbe stata auspicabile: forti meccanismi sono sempre attivi, capaci di mantenerci nella posizione di predominio assoluto a cui non vogliamo rinunciare.

**ore 20 - Chiusura**

**Il video Made for the Animals** è a cura di Dora Grieco e Sara Morena Zanella. Montaggio Giada Romani.

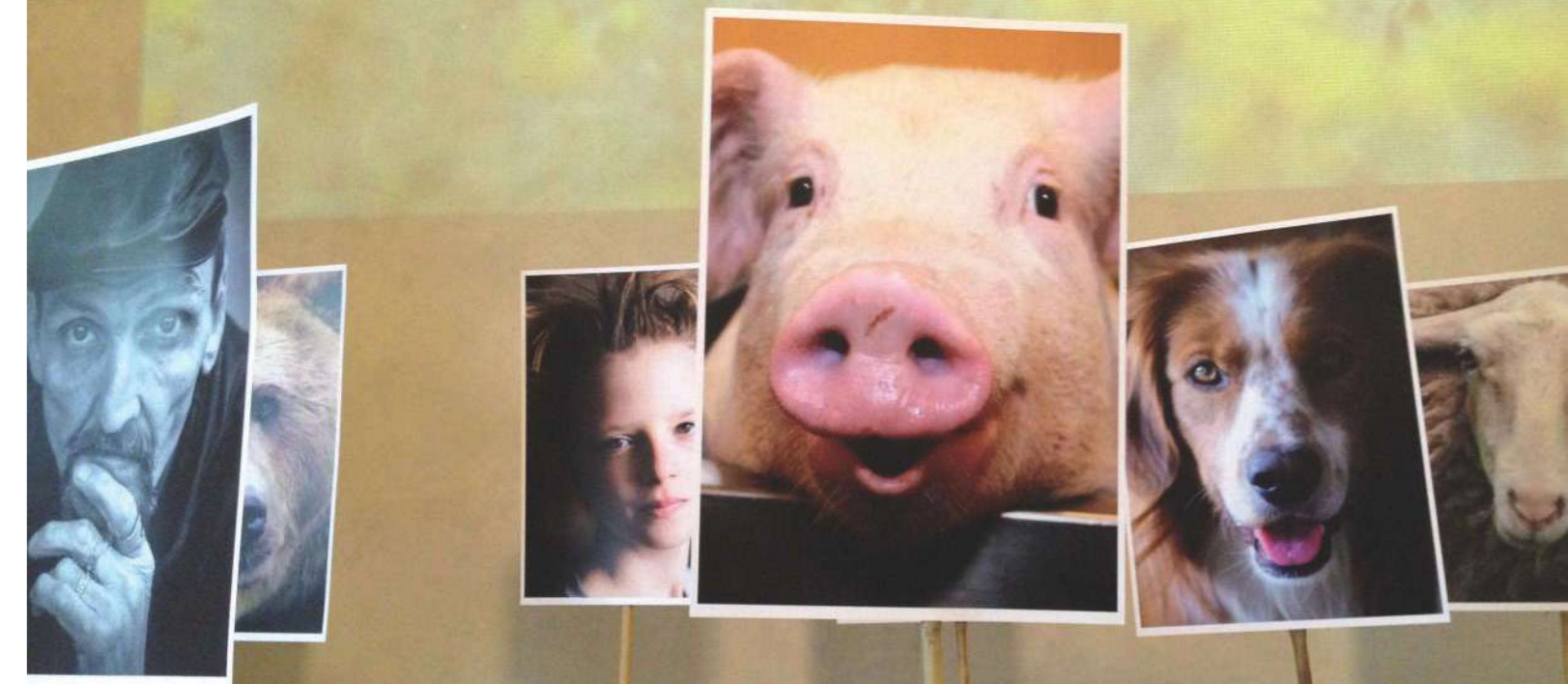
Ringraziamo The Art of Compassion Project per l'aiuto nella selezione degli artisti, Essere Animali per le immagini delle investigazioni all'interno degli allevamenti. Ipposai per gli scati fotografici realizzati al rifugio.

MADE FOR THE ANIMALS 3.0 è un evento di Progetto Vivere Vegan ODV  
[www.viverevegan.org](http://www.viverevegan.org)



# MADE FOR THE ANIMALS 3.0

MOSTRA E INCONTRI A CURA DI PROGETTO VIVERE VEGAN



22/25 SETTEMBRE 2022 - FIRENZE - TEATRO L'AFFRATELLAMENTO



# GLI ARTISTI

Per Made for the Animals 3.0 sono stati selezionati 32 artisti da tutto il mondo, tutti vegani per etica. Le loro opere sono state inserite nel video principale dell'esposizione e alcune di queste anche stampate su grandi standardi.

Alcuni di questi artisti lo sono di professione, altri usano l'arte unicamente come mezzo espressivo di denuncia e per veicolare il loro messaggio in favore degli altri Animali. Alcune opere sono più poetiche, altre vanno dritte al punto. Tutte, nel loro insieme, così volute nel montaggio del video, creano, a loro volta, un'unica opera che combina le singole voci in un coro.

La colonna sonora, ipnotica, quasi fosse un mantra, è scelta fra le musiche di Moby, il famoso compositore americano, anche lui vegan.

Di ogni artista vi proponiamo di seguito una breve presentazione.



**Francisco Atencio** (Argentina), lavora, dipinge, legge, si gode la vita e impara da tutto ciò che lo circonda. Ha creato il progetto *Arte Animal* per divulgare le parole e i diritti degli animali, oppressi dall'umanità.



Per **Helen Barker** (Regno Unito), l'arte è divertimento; con essa vuole illustrare il suo sogno: liberare tutti gli esseri viventi dall'oppressione. Cerca di utilizzare materiali non dannosi e non testati sugli animali.



**Stefano Belacchi** (Italia), fotografo e guida ambientalista, documenta la condizione degli animali negli allevamenti intensivi, rappresentando dignità individuale, rabbia, urgenza di libertà e necessità di resistenza.



L'arte di **Lynda Bell** (Nuova Zelanda) ispira gioia e speranza: cerca di attrarre e far riflettere lo spettatore anziché farlo sfuggire dalle immagini violente che spesso sono collegate agli animali oppressi.



Con il progetto *I don't Eat Grass*, l'illustratrice **Jade Monica Bello** (Italia) critica la società e la sua relazione contraddittoria con gli animali, e porta a pensare ai diritti degli animali.



Emozionalmente abusata in famiglia, **Laura Belmar** (Germania) è guarita esplorando la compassione, verso se stessa e gli altri. La società abusa di tutti, e ci insegna a non avere pietà: abbiamo tutti bisogno di liberarci.



**Sue Coe** (Regno Unito) disegna mattatoi da quando aveva 10 anni e viveva in campagna. La sua arte è politica, un atto di protesta e coscienza sociale: i vegani portano il cambiamento fin dal livello dei fili d'erba.



L'arte di **Karen Fiorito** (USA) e la sua *Buddha Cat Press* è impegnata a mostrare e combattere l'ingiustizia: perciò utilizza cartelli e murali, e la stampa, tutti mezzi di comunicazione politica e di ribellione.



Affiancando l'attività investigativa negli allevamenti, l'arte di **Twyla Francois** (Canada), dolce ma efficace, vuol raggiungere chi si cruccia per gli animali che soffrono ma tende ad allontanarsi da immagini cruente.



I personaggi di **Cristina Gardumi** (Italia) sono uomini e animali insieme, la sintesi perfetta fra l'essere umano -che conosce la colpa- e la "bestia", per sua natura sempre e inevitabilmente innocente.



**Dora Grieco** (Italia), architetto e attivista vegan. I suoi animali sulle nuvole vogliono ricordare ogni individuo che ha vissuto una vita di reclusione e schiavitù, anche a chi preferisce voltarsi dall'altra parte per non voler vedere e sapere.



**Suzon Lagarde** (Regno Unito) gioca con il vedo-non-vedo, le illusioni ottiche, simbolismo e realismo distorto, con mezzi e a livelli diversi, per interagire col pubblico e portarlo ad agire, a superare lo specismo.



Nelle opere di **Jane Lewis** (Regno Unito) è evidente l'impronta del rinascimento italiano e nord-europeo: le sue opere oppongono una tecnica immacolata a immagini che la sovvertono completamente.



**Paola Maffei** (Italia), lavora nel suo ristorante ad Arezzo, *La Dispensa di Amelia*. La sua pittura ci porta in un mondo fantastico dai ruoli invertiti: gli umani, sfruttati e sottomessi; gli animali, arroganti e crudeli.



**Philip McCulloch Downs** (Regno Unito), mette in luce verità nascoste e concetti scomodi. Alle creature ritratte dà la dignità che non ricevono, e il riconoscimento della loro individualità.



**Elinor Nhaissi Weiner** (Israele), illustratrice di professione, ha pubblicato 5 libri e lavorato a vari progetti di animazione. E' moglie, e madre di un piccolo umano, un cane e un gatto.



**Roger Olmos** (Spagna) ha pubblicato circa 50 titoli, fra i quali *Senzaparole* e *Amigos* con #logosedizioni. Le sue immagini delicate e fantasiose diffondono l'amore per tutte le creature nostre simili.



**Chantal Poulin Durocher** (Canada/Panama) dipinge gli animali per mostrare che anche i non-umani sono nostri fratelli e sorelle, e meritano amore e rispetto.



Per aumentare l'empatia nei confronti degli animali e far cessare le violenze che subiscono, l'artista **Beth Lily Redwood** (USA) ne rappresenta l'anima sacra, la bellezza e individualità.



**Revers Lab** (Italia) parla degli animali, della loro sofferenza e dell'industria della carne, della malattia della nostra società, ma parla anche di sogni: per un mondo più accessibile, semplice, rispettoso della Terra.



**Sally Rumball** (Sudafrica) esplora le relazioni umani/animali, gli animali nella mitologia e nella spiritualità, la crudeltà verso gli animali, i danni inflitti alla Natura dal consumismo.



I quadri di **Pascale Salmon** (Francia) sono un faccia a faccia con noi stessi, un invito a risvegliare le coscienze e agire per liberare gli animali, per un mondo migliore: questione di etica, giustizia, evoluzione.



**Sara Sechi** (Italia) vuole svegliare le coscienze dei vegani scoraggiati e dei non vegani, mostra gli animali come individui, e fa riflettere: perché alcuni li coccoliamo e altri li rendiamo schiavi o li massacciamo?



**Evelyn Suttle** (Irlanda) è una artista per i diritti degli animali. Fra i soggetti dei suoi quadri e dei suoi acquerelli l'impatto ambientale, la natura, le interferenze dell'essere umano e lo specismo.



Con la sua arte **Maria Tiqwah** (Olanda/Turchia) vuole donare un sorriso e aiutare gli animali: ecco perché ha messo le sue capacità di grafica pubblicitaria al servizio di startup vegane con l'agenzia *Colourful Green*.



L'arte di **Roma Velarde** (Spagna) è stata influenzata da quella di Sue Coe e mostra l'ipocrisia dei mattatoi e delle nostre tavole. E' lo straziante manifesto di una realtà crudele che molti fingono di non vedere.



**Verité Mora Valle**, in arte Vericless (Cile), è una illustratrice. Secondo lei l'arte potrà cambiare il mondo e renderlo vegan: questo esprimono i suoi acquerelli.



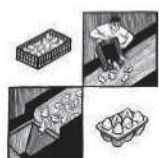
Facendo ritratti, **Amy Vuong** (Australia) vuole creare intimità, così il suo lavoro vuole portare alla luce gli animali sfruttati e violentati, e ricostruire la loro immagine di esseri liberi e significanti.



Tutte le immagini presentate (nel nostro video) da **Kristin Walsh** (USA) parlano di specismo: niente è così importante, per lei, come l'abolizione dello sfruttamento animale da parte degli umani.



**Hayley Wells** (Regno Unito) con le illustrazioni parla di diritti animali, ambiente, gender, salute mentale. La sua arte trae spunti creativi da gatti, caffè e punk, e incorpora elementi autobiografici e politici.



Quando **Jayne Yilmaz** (Regno Unito) è diventata vegana, nel 2014, ha iniziato a dipingere gli animali d'allevamento: con la sua arte vuole ispirare amore e compassione, e informare sui metodi di allevamento.



Con la macchina fotografica **Sara Morena Zanella** (Italia) indaga nuove visioni e diverse prospettive, interiori e esteriori, che ci permettano di osservare con altri occhi la nostra follia o la nostra bellezza.



Di lato, un disegno che Moby ha dedicato a Progetto Vivere Vegan nel 2002, in occasione di un suo concerto in Italia.

